DANIELA BROGI

Lo spazio delle donne

Per molti secoli sono state ritenute interessanti solo le opere e i libri degli uomini, mentre le **donne** sono state addestrate a non avere talento. Sono state silenziate, dimenticate, messe fuori. La soluzione ora è ricostruire l'intero campo su cui si gioca la partita della **cultura**.

La tesi di fondo di questo libro è: come smettere di considerare il mondo solo in termini maschili. Uscire da questa «naturalezza» e da questa «normalità» pregiudiziali non è un obiettivo polemico, ma un'opportunità critica di **crescita** e di **confronto**, anche interculturale. Per smettere di considerare il mondo e la cultura solo in termini maschili non si tratta di guardare il paesaggio culturale del Novecento, per esempio, aggiungendo anche le donne, né di ripetere la logica dell'harem, dell'aiuola, o del club per soli uomini. Bensí di far contare la presenza e l'importanza delle donne, anche quando sono state ammutolite o oscurate.

«Per illuminare uno spazio cosí fuori campo non basta aggiungere nomi, né la soluzione è cancellare il passato. Piuttosto, servono altre parole e nuove inquadrature».

SOLO ONLINE

16+

Daniela Brogi insegna Letteratura italiana contemporanea all'Università per Stranieri di Siena. Si occupa principalmente di forme della narrazione, nella letteratura, nel cinema e nelle arti visive. Tra i suoi libri ricordiamo: *Il genere proscritto. Manzoni e la scelta del romanzo* (2005); *Giovani. Vita e scrittura tra fascismo e dopoguerra* (2012); *Altri orizzonti. Interventi sul cinema contemporaneo* (2015); *Un romanzo per gli occhi. Manzoni, Caravaggio e la fabbrica del realismo* (2018, terza ristampa 2020). Scrive saggi e articoli di critica letteraria, cinematografica e visuale sulla rivista online «doppiozero» e su varie altre testate.

LO STRUZZO A SCUOLA